

Il Liceo classico diventa accessibile a Samuela grazie alla...

Abbattute le barriere della burocrazia ora gli studenti si riprendono la parola

«Lo Stato ha fallito, nel 2020 i diritti sono ancora negati ai disabili»

«La rabbia e l'orgoglio» degli studenti del Liceo classico "Michele Morelli", il giorno dopo una vera e propria vittoria, sono stampati sugli occhi di giovani che hanno dovuto sollevare un caso nazionale per ottenere un ascensore - in un primo momento era stato richiesto semplicemente un montascale - che consentisse alla propria compagna Samuela di essere libera dalle barriere architettoniche all'interno dell'istituto.

L'intervento decisivo del Miur, a seguito dell'interessamento diretto della ministra Lucia Azzolina, ha messo la parola fine su una vicenda dai contorni sconcertanti. Una vicenda che ha visto in prima linea, Nicoletta Tiano, rappresentante d'istituto della lista Scuolazoo ed accanto a lei Emmanuele Fullone Penna. «Siamo orgogliosi - hanno detto ieri alla Gazzetta del Sud - di questo riscontro ottenuto dalla Provincia e dal ministero della Pubblica Istruzione, dopo varie sollecitazioni e richieste alle istituzioni, sostenute con forza anche dal nostro dirigente scolastico».

E ancora: «Il disagio vissuto da questa ragazza, da questa nostra compagna, lo abbiamo avvertito tutti dal momento in cui, all'inizio dello scorso anno, Samuela è entrata a far parte del nostro istituto. Era un disagio collettivo che volevamo tradurre in qualcosa di più concreto, in dei risultati tangibili». Risultati che dovrebbero arrivare, ora che le istituzioni hanno assunto pubblicamente degli impegni. «Abbiamo



L'impegno Gli studenti del "Morelli" in prima linea per la difesa dei diritti

Il Meetup del M5S pronto a lavorare

● Il Meetup Vibonesi in Movimento-Amici di Beppe Grillo ritorna sulla questione dell'ascensore, ricorda l'iniziativa "Eco-Scuola" finanziata dai Cinquestelle. Un'iniziativa della quale sul territorio si farà portavoce il deputato Riccardo Tucci.

provato a raccogliere i fondi per la realizzazione di un ascensore - hanno chiarito i due rappresentanti d'istituto -. Abbiamo messo insieme poco più di mille euro. Una cifra con la quale ci sarebbe stato ben poco da fare. Poi abbiamo pensato di inter-

L'istituto sarà dotato di un ascensore dal Miur che ha risposto all'appello dopo il "rifiuto" da parte della Provincia

pellare le Istituzioni, visto che era loro compito venire a capo della complessa vicenda e garantire il diritto allo studio della nostra compagna. Ma non abbiamo ottenuto alcuna risposta».

Almeno fino a due giorni addietro, quando i toni usati dagli uffici della Provincia, hanno fatto scoppiare un caso. «Per questo motivo - hanno concluso gli studenti - è fondamentale rivendicare un diritto, piuttosto che chiedere favori». Ma gli studenti restano sul piede di guerra. «La soluzione - ha ribadito Nicole Marino, quarta classe del liceo classico indirizzo Comunicazione - è stata trovata solo dopo che sono arrivate sollecitazioni a livello nazionale. I nostri appelli erano rimasti inascoltati». Durissimo Antonino Arena, della medesima classe: «Lo Stato - ha sbottato - ancora una volta ha fallito nel suo compito di tutelare i cittadini, dimostrando di sapersi muovere soltanto dinanzi al clamore mediatico suscitato dalla sua "negligenza". Sarebbe dunque opportuno - ha concluso - che le Istituzioni iniziassero ad individuare un dialogo proficuo con gli studenti. È impensabile che per riconoscere il diritto allo studio di un disabile, nel 2020, sia necessario rivolgersi ai mezzi d'informazione».

Parole durissime che confermano il risentimento collettivo della classe studentesca nei confronti della politica incapace di rispondere alle esigenze persino dei disabili.